DETERMINAZIONE N. 116/2021

Oggetto: Approvazione della Trattazione, Invito e Comunicazione riguardante la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 96/2020 di cui al prot. n. 11998 del 09/10/2020, concernente la tematica dell'Uso delle tecnologie

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dal 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 188 del 13 aprile 2020 con cui si è conferito al dott. Francesco Tortorelli, nei casi di temporanea vacanza, assenza o impedimento del Direttore Generale, come previsto all'art.6 del Regolamento di organizzazione, l'assolvimento delle relative funzioni;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove , tra l'altro, si prevede che, "Al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127";

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 96/2020 del 09/10/2020, acquisita in pari data dall'Agenzia per l'Italia digitale con prot. n. 11998 relativa alla presunta violazione, da parte di un'Amministrazione comunale, delle disposizioni riguardanti la digitalizzazione e innovazione delle Pubbliche Amministrazioni in tema di accessibilità, secondo la Legge 9 gennaio 2004, n. 4;

ESAMINATA la Trattazione n. 96/2020 predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, in base alla quale la segnalazione è stata considerata fondata in presenza di violazione di norme del C.A.D ed in tema di digitalizzazione ed innovazione della P.A.; quindi, si è proposto di adottare un provvedimento che inviti l'Ente all'applicazione della normativa vigente in tema di Accessibilità digitale, secondo le Linee Guida emanate da questa Agenzia, in vigore dal 10 gennaio 2020;

ESAMINATO l'Invito predisposto dal Difensore civico per il digitale, che approva la richiamata Trattazione n. 96/2020 ritenendo fondata la Segnalazione in questione, con comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con invito all'Ente locale segnalato ad adeguarsi alla normativa vigente in tema di Accessibilità digitale, secondo le Linee Guida emanate da questa Agenzia, in vigore dal 10 gennaio 2020, dandone comunicazione al Segnalante;

DETERMINA

1) di approvare dette Trattazione n. 96/2020, Invito all'Ente segnalato e Comunicazione al segnalante che, allegati alla presente, ne formano parte integrante;

2) di autorizzare la pubblicazione dello stesso invito nella apposita Area del sito Internet dell'Agenzia.

FRANCESCO PAORICI

Firmato digitalmente da FRANCESCO PAORICI
Data: 2021.02.02 09:46:55 +01'00'

Segnalazione n. 96/2020 - Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata: Comune di Mores (SS) - Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie - Protocollo n. 11998 del 09/10/2020.

Il Segnalante espone quanto segue: *"La presente per segnalare l'inaccessibilità del sito istituzionale del Comune di Mores (SS). Si premette che non è stato possibile far pervenire direttamente e previamente la segnalazione all'amministrazione responsabile, in quanto non risulta alcuna indicazione all'interno di suddetto sito istituzionale, della procedura di Meccanismo di feedback, come previsto dalle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici".*

Da quanto rappresentato dal Segnalante vengono segnalate difficoltà nell'interazione con il sito istituzionale del Comune in oggetto (https://comune.mores.ss.it).

L'esame preliminare a campione ha confermato perplessità in ordine alla disponibilità di documenti resi disponibili in formato-immagine e, quindi, non fruibili tramite strumenti e tecnologie assistive utilizzate dalle persone con disabilità (screen reader, ecc.).

Si osservi che nell'*home page* è riportato il logo di riferimento all'"*explanation of WCAG 2.0 Level AA conformance*".

Inoltre, la consultazione dell'IPA ha evidenziato la mancata individuazione di un Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.).

Pertanto, visti gli artt. 23-ter, co. 5-bis, e 53, co. 1 del C.A.D., si è ritenuto opportuno avviare un'istruttoria interna presso il competente servizio Sviluppo web e communities, Area Trasformazione digitale, dai cui esiti riportano quanto segue: "*dalle verifiche effettuate sulla home page, si rilevano problemi di accessibilità. Per quanto riguarda la dichiarazione di accessibilità ed il meccanismo di feedback non*" sono state trovate "*informazioni sul sito. In amministrazione trasparente non sono presenti gli obiettivi di accessibilità. Inoltre dichiarano che nel mese di maggio 2020 hanno aggiornato il sito e predisposta un'apposita app. https://comune.mores.ss.it/notizie/187721/novita-sito-app-istituzionali-scopri-cosa-c-nuovo*". E' stata effettuata anche la verifica campionaria di documenti in Amministrazione Trasparente, risultati non accessibili.

Inoltre, si è verificato che alla data del 02/12/2020 (*figura 1*) non è pubblicato in iPA l'ufficio per la transizione al digitale con la nomina del relativo RTD.

Figura 1

Alla luce degli elementi di valutazione sopra riportati, si ritiene la segnalazione fondata in presenza di violazione di norme del C.A.D ed in tema di digitalizzazione ed innovazione della P.A.; quindi, si propone al Difensore civico per il digitale di adottare un provvedimento che inviti l'Ente, con riguardo all'applicazione della normativa vigente in tema di Accessibilità digitale, secondo le Linee Guida emanate da questa Agenzia, in vigore dal 10 gennaio 2020. Si ritiene inoltre opportuno rappresentare al Comune l'esigenza di adeguarsi alla normativa vigente in relazione alla registrazione in iPA del Responsabile per la transizione al digitale.

02/12/2020 Simone Rovelli

Oggetto: Invito n. xx. Segnalazione n. 96-2020 relativa alla qualificazione tematica dell'Uso delle tecnologie.

Come è noto l'art. 17, co. 1-*quater*, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) prevede: "*È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione. Il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

La Determinazione AgID n. 15/2018 del 26/01/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art. 17, co. 1-*quater* del CAD, è istituito presso l'AgID l'Ufficio del Difensore civico per il digitale.

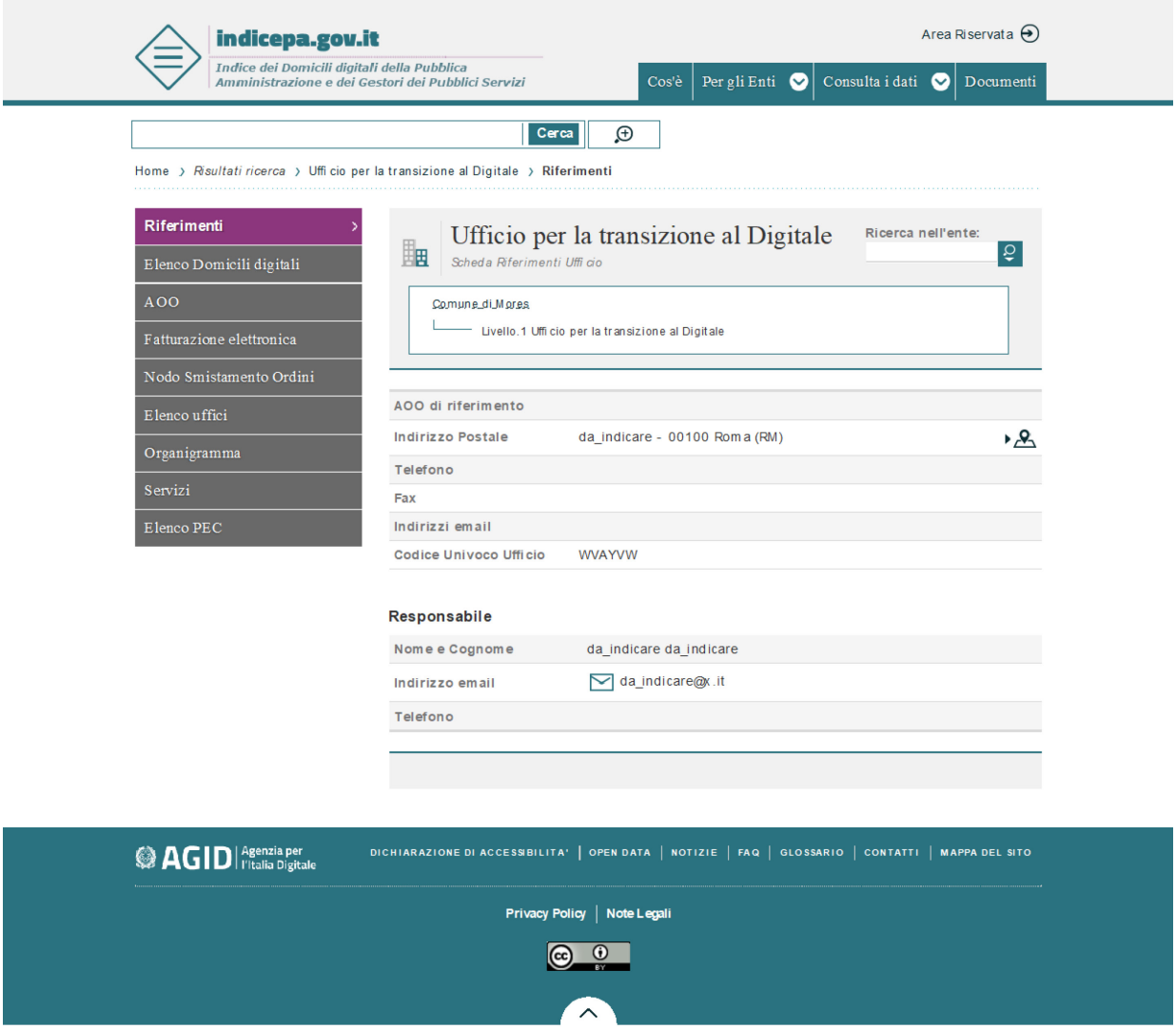
Nella Segnalazione n. 96-2020 prot n. 11998 del 09/10/2020 richiamata in oggetto si evidenziava "*l'inaccessibilità del sito istituzionale del Comune di Mores (SS). Si premette che non è stato possibile far pervenire direttamente e previamente la segnalazione all'amministrazione responsabile, in quanto non risulta alcuna indicazione all'interno di suddetto sito istituzionale, della procedura di Meccanismo di feedback, come previsto dalle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici". L'*esame preliminare a campione ha evidenziato la presenza di documenti resi disponibili in formato-immagine e, quindi, non fruibili tramite strumenti e tecnologie assistive utilizzate dalle persone con disabilità (screen reader, ecc.) e tali criticità in tema di accessibilità sono state confermate dall'istruttoria interna effettuata presso il competente Servizio di questa Agenzia.

Inoltre, in fase di analisi preliminare si è evidenziata una violazione dell'articolo 17, comma 1, del CAD e della Circolare n. 3 del 01/10/2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione. Si precisa che detta Circolare n. 3, adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione, richiama "*le*

amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA - *www.indicepa.gov.it)".*

In istruttoria si è verificato che alla data del 02/12/2020 (figura 1) l'Ufficio per la Transizione al Digitale con la nomina del relativo RTD non risulta pubblicato in iPA.

Figura 1



Pertanto, si è ritenuta fondata la richiamata Segnalazione e si invita il Comune di Mores "*a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni*", dandone conferma alla scrivente Agenzia, provvedendo affinché si applichi la normativa vigente in tema di accessibilità digitale, secondo le Linee Guida emanate da questa Agenzia, in vigore dal 10 gennaio 2020, dandone conferma alla scrivente Agenzia.

Si coglie, inoltre, l'occasione per evidenziare l'esigenza di pubblicare in iPA il Responsabile per la Transizione al Digitale.

Si rappresenta altresì che, in caso di mancato riscontro, il presente invito è da considerare anche quale segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di codesto Ente. Inoltre ai sensi dell'art. 17, co. 1-*quater* del C.A.D, in base al quale, come da D.L. 76/2020, "*il*

mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Cordiali saluti.

Massimo Macchia

Oggetto: Segnalazione n. 96/2020 - Amministrazione segnalata: Comune di Mores (SS) - Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie - Protocollo n. 11998 del 09/10/2020.

Gent.mo Segnalante, si informa che questo Ufficio, a seguito dell'istruttoria effettuata, ha ritenuto fondato quanto da Lei riportato;pertanto, ha proceduto all'invio del'Invito n.xx all'Ente segnalato affinché applichi la normativa vigente in tema di Accessibilità digitale, secondo le Linee Guida emanate da questa Agenzia, in vigore dal 10 gennaio 2020.
Nel medesimo Invito si rappresenta altresì che, in caso di mancato riscontro, lo stesso è da considerare anche quale segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari del medesimo Ente. Inoltre, ai sensi dell'art. 17, co. 1-quater del C.A.D., "*il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

Cordiali saluti.
Massimo Macchia